



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18 GIUGNO 2014

DELIBERA n. 11

INTITOLAZIONE PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il Consiglio, su relazione del Presidente Paparo, vista la notizia di stampa relativa all'iniziativa dell'Avv. Bruno Riccardo Nicoloso per l'intitolazione del Palazzo di Giustizia a Piero Calamandrei dichiara di condividerne integralmente le motivazioni e di dare sostegno alla proposta dando incarico all'Ufficio di Presidenza di gestire l'iniziativa, se necessario di concerto con l'Avv. Nicoloso.

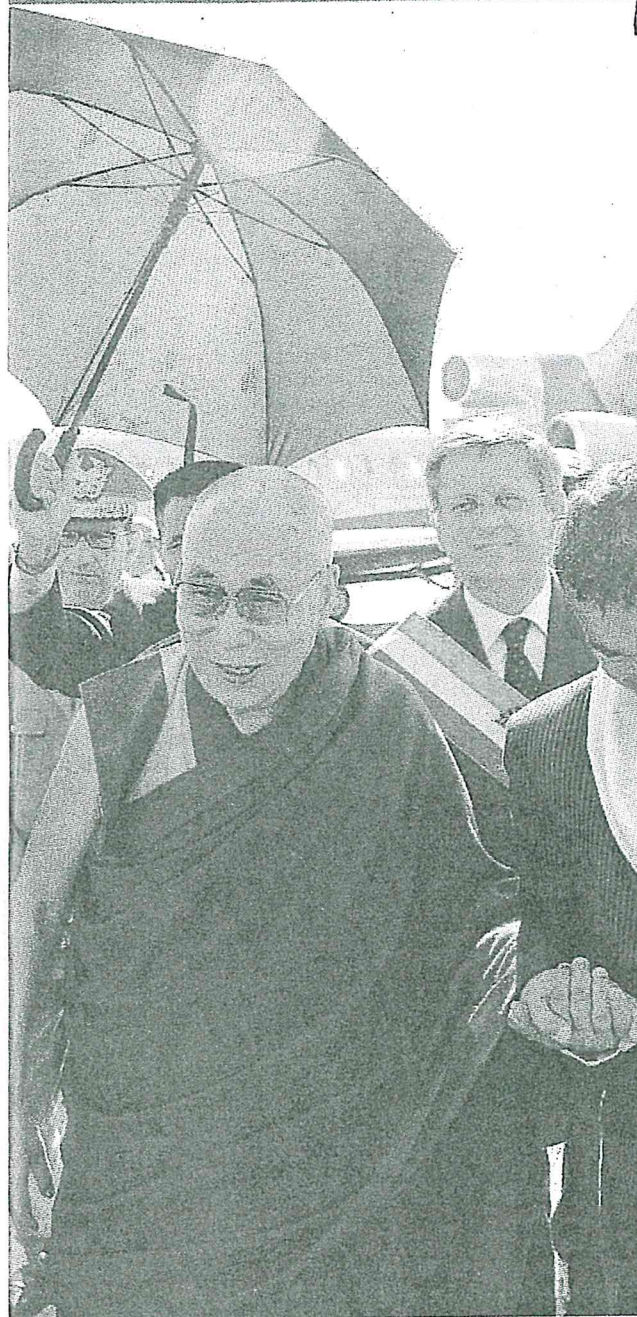
La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 16,15.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



PADER SPIRITUALE DEI BUDDISTI



## Dalai Lama atterra a Pisa Ma che caldo indiano...

IL DALAI Lama, Tenzin Gyatso, è atterrato ieri mattina a Pisa dopo aver volato su un aereo privato messo a disposizione dal patron di Diesel Renzo Rosso. Poco dopo il Dalai Lama ha raggiunto l'istituto buddista Lama Tzong Kapa di Pomaia (Pisa) dove resterà ospite nei prossimi giorni compiendo alcune escursioni tra cui una a Livorno. «Sono qui ha detto il Dalai Lama appena sceso dall'aereo — per promuovere la fraternità dei 7 miliardi di esseri umani e l'armonia tra le religioni. La prima volta che sono venuto in Italia è stato nel 1973 e incontrai il Papa». Intanto a Pomaia, una battuta: «Ma che caldo indiano qui da voi!»

L'APPELLO

## "Intitoliamo a Calamandrei il Palagiustizia di Firenze"

L'avvocato Nicoloso rinnova la richiesta già fatta a Renzi "Monito per chiunque entri"

CLARO SINDACO Nardella, intitola il Palazzo di Giustizia a Piero Calamandrei». L'idea di dedicare la sede del nuovo tribunale di Firenze a uno dei padri costituenti, filosofo e grande giurista, è dell'avvocato Bruno Riccardo Nicoloso, esperto di diritto farmaceutico e allievo di Calamandrei, con cui ha studiato alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze.



Nicoloso aveva già formulato la sua proposta a Matteo Renzi, e adesso rinnova l'appello al nuovo sindaco. Il Palagiustizia, del resto, è tuttora senza nome e attribuirgli quello dell'intellettuale fiorentino, antifascista, animatore di Giustizia e Libertà e del Partito d'Azione, potrebbe avere una forte carica simbolica: «Il suo insegnamento si staglierebbe sul palazzo per chi vi entra ogni giorno, quello di coniugare giustizia e libertà, un monito che varrebbe non solo per chi varca la soglia del palazzo ma per chi entra a Firenze e se ne riparte».

Nicoloso si fa promotore di una «iniziativa popolare» per convincere Nardella e il ministro della Giustizia Andrea Orlando. «Sia nel Foro fiorentino che in ateneo sono molti i professionisti e gli studiosi pronti ad aderire — dice Nicoloso — E sono certo che il mio appello — divenuto, per altro verso, di scottante attualità in questo momento in cui si pensa di mettere mano alla Costituzione — avrà successo. Lo sottoscrive fin da ora uno degli allievi di Piero Calamandrei che ancora veste la toga».

ANTINORI ARRICCHISCE LA COLLEZIONE

## C'è un Saraceno in cantina

ILARIA CIUTI



aria, al cui interno c'è la tilandsia, una pianta che si

CA  
RE PUBBLICA  
11/6/2014